

**Prima categoria
Secondo turno**



Simone Bergantin

CAVARZERE - Il Cavarzere cede l'intera posta al Carpanedo nella prima gara del secondo turno di Coppa Veneto. Ma la sconfitta è maturata solo nel finale, tra le proteste dei locali per il rigore concesso dall'arbitro. Il direttore di gara ha visto un fallo di mano nell'area biancazzurra, ma non avrebbe visto l'intervento falloso su Baldon, poi espulso per reazione. Passiamo alla cronaca. Nel primo tempo ci sono poche occasioni, anche se i padovani si fanno vedere di più. Al 12', però, passa il Cavarzere: Stivanello viene atterrato nettamente, è rigore. Batte Zambelli che porta in vantaggio i suoi. Il Carpanedo non ci sta e trova il pari al 19': Grecea è bravo ad incunearsi nell'area veneziana e a metterla dentro con un tiro secco sul primo palo, solo davanti all'incolpevole Ferrari. Il Carpanedo, poi, passa addirittura in vantaggio, al 40'. Per un fallo su Grecea, l'arbitro fischia il penalty. Lo stesso Grecea rea-

COPPA VENETO Non basta super Zambelli. Grecea ammutolisce il Di Rorai

Cavarzere beffato in extremis

Il Carpanedo passa 3-2 e i veneziani protestano per il rigore nel finale. Rosso a Baldon

Cavarzere - Carpanedo

2 - 3

Cavarzere: Ferrari, Biondi, Marchesini, Biliero, Aroni (11' st Baldon), Ruzzon, De Montis Ale. (19' st Bergantin), Dainese (14' st Martino), De Montis Ma. (31' st Biasin), Zambelli, Stivanello (38' st Pavanello). All.: Pianta
Carpanedo: Spessato, Toffanin, Formenton (42' st Iscaro), Pascal, Beggiao, Pagani, Guglielmo, Negrisola (21' st Guolo), Malaman (25' st Marcelli), Barbato (34' st Barison), Grecea. All. Montrone
Arbitro: Sciretti di Mestre
Reti: 12' pt su rigore e 30' st Zambelli (Cav); 19' pt, 40' pt su rigore e 45' st su rigore Grecea (Car)
Ammoniti: Ruzzon per il Cavarzere; Malaman e Guolo per il Carpanedo
Espulsi: Baldon 45' st (Cav) per fallo di reazione
Note: spettatori 80 circa, terreno in buone condizioni

lizza il 2 - 1. Nella ripresa, il Cavarzere è più tonico. Colleziona una serie di occasioni e, finalmente, al 30', pareggia: il tiro da fuori di Zambelli si insacca sotto la traversa. E' il 2 - 2. I padovani non escono mai dalla loro metà campo, la gara sembra dover terminare sul pareggio. Ma, nel finale, l'episodio di cui si è detto: il pallone pare essere stato toccato con la mano da un difensore del Cavarzere, ma Baldon avrebbe subito un calcione nelle parti basse. C'è un parapiglia e si levano le proteste dei locali. E' comunque rigore: batte il solito Grecea, che fa tripletta e regala il successo al Car-



Doppietta L'ispirato Zambelli

panedo. Il Cavarzere tornerà in campo per la coppa Veneto tra due settimane a Saccolongo.

Brutto spavento per il giovane Marconi

Il centrocampista Zaghini firma il pari L'Altopolesine blocca sull'1-1 il Cologna

Cologna Veneta - Altopolesine

1-1

Cologna Veneta: Pastorello, Giaccherello (35'pt Andreoli), Rezzadore (30'pt Aboumahkhar), Tadiotto, Bari, Martinelli, Borgatti (20' st Covassin), Cecchet, Cucchetto (40' st Sartori), Taddei (30' st Morin), Bedin. A disp.: Degon, Seghetto. All.: Lissandrini
Altopolesine: Biancardi, Marastoni, Duffini, Zaghini, Corradi, Marconi (25'pt Di Gati (37' st Marzola)), Rambaldi, Ferrarese (10' st Zucchini), Danza (23' st Ventura), Finessi, Cavaggon (27' st Bergamaschi). A disp.: Atti. All.: Cestari
Arbitro: Gosetto di Schio
Reti: 25'pt Bedin (C), 15' st Zaghini (A)
Ammoniti: (38'pt Cecchet (C), 13' st Duffini, 25' st Zucchini (A)
Note: campo in perfette condizioni: spettatori circa 80

COLOGNA VENETA (Verona) -Altopolesine a viso aperto e che bloccano 1-1 il Cologna in Coppa Veneto. Veronesi più convincenti nel primo tempo e al 25' mister Lissandrini festeggia il vantaggio. Punizione di Bedin dalla distanza che coglie di sorpresa Biancardi, sbatte sul palo interno e s'insacca. Nella ripresa, salgono di tono i polesani che pervengono al meritato pareggio ad opera di Zaghini. L'ex Porto finalizza un'azione che parte da centrocampo e segna sfruttando la deviazione di un difensore. Scontro fortuito nel secondo tempo tra il terzino Giaccherello e il polesano Marconi, ne fa le spese quest'ultimo. Il giocatore dell'Altopolesine viene tra-

sportato immediatamente all'ospedale di Legnago dove rimedia un paio di punti di sutura al cuoio capelluto. Brutto spavento per il giovane della Juniores che domenica rimarrà a riposo. Di Gati e Rambaldi falliscono chiare palle gol che potrebbero regalare la vittoria finale a coach Cestari. Termina senza vinti, nè vincitori. L'Altopolesine nel prossimo match di Coppa fissato per il 27 ottobre affronterà il Calcio Tezze e chiuderà il 10 novembre con l'ultimo impegno casalingo contro la Provese. Ieri sera mancavano Pederielli e Dervishi, pedine offensive imprescindibili nello scacchiere tattico biancoverde.

Ale. Ga.

Terza categoria

L'ANALISI A Baricetta sarà scontro tra debuttanti

Il Salara non poteva nulla contro la corazzata Fiesse Ma la squadra è stata determinata, nonostante il passivo

Arianna Donegatti

SALARA - I ragazzi del Salara, consci di affrontare uno scoglio quasi insormontabile, durante la scorsa settimana hanno cercato di preparare per bene la gara contro la Fiesse con due allenamenti ed un'amichevole contro il Badià, squadra che milita in Prima categoria, perdendo 4-2 ma senza sfigurare. Prima della gara mister Tomaini aveva cercato di motivare i propri ragazzi ma li ha pure tranquillizzati affermando che solo la Fiesse aveva qualcosa da perdere in questa gara. Come è noto la squadra di Marzanati è stata costruita per partecipare al campionato di Prima categoria e poi per disguidi burocratici ha dovuto iscriversi al campionato di Terza. In campo ha dimostrato la sua caratura, la sua superiorità soprattutto dalla cintola in su con alcune individualità di indiscutibile valore. La Fiesse che ha dimostrato forza e personalità, ma non ha minimamente bisogno degli aiutini arbitrali. Alla fine della gara si contano sei ammoniti nel Salara, nemmeno uno tra gli avversari. A termine gara, negli spogliatoi, nonostante il pesante risultato, si respirava serenità e soddisfazione per la determinazione espressa in campo per 70' contro un avversario di spessore. Come hanno affermato il ds Antonio Chiraldini e il presidente Massimo Bonfatti, per una matricola come il Salara costruita sul telaio degli amatori, non era questo il campo dove era doveroso fare punti, anche se forse si poteva mantenere un po' più alta la concentrazione una volta agguantato il pareggio. Domenica prossima a Baricetta sarà uno scontro tra matricole, in cui il Salara dovrà dimostrare tutto il proprio valore.

ZOOM Ben sei ammoniti

Il dirigente Tredesini non ci sta: "Troppa severità verso di noi"

Sandro Partesani

SALARA - La partita di domenica scorsa che ha visto soccombere il Salara al cospetto della Fiesse ha lasciato sul campo qualche strascico polemico. Daniele Tredesini, dirigente della matricola altopolesana, ha qualche sassolino da togliere dalle scarpe. Il problema, secondo il Tredesini pensiero, non è tanto il risultato: "La partita l'abbiamo tenuta fino a metà della ripresa e complessivamente sono soddisfatto della prestazione dei nostri giocatori. La Fiesse è formazione di categoria superiore e non era certamente a Fiesse che si sperava di ottenere punti pesanti per la classifica. Però c'è un però che è, a mio avviso il caso di approfondire". E allora via all'approfondimento: "Siamo una debuttante, facciamo gli stessi sforzi delle cosiddette grandi e non capisco perché, nella gestione della partita, si debba sempre fare i conti con atteggiamenti arbitrali che lasciano, per usare un eufemismo, perplessi. I nostri giocatori hanno ricevuto sei cartellini gialli contro nessuno a carico dei nostri avversari. Il loro capitano, nel calcio succede, ha usato il fallo sistematico e non è nemmeno stato redarguito dall'arbitro. Capisco il gioco duro, io ho sempre giocato in difesa e conosco la situazione, ma quando esageravo mi ammonivano. Indipendentemente dalle squadre con o contro cui giocavo. La Fiesse non ha bisogno di questo tipo di favoritismi, è due lunghezze superiore alle altre squadre sia tecnicamente, sia tatticamente; sei ammonizioni a zero è eccessivo. Consiglierei agli organi preposti di vigilare attentamente rispetto alla regolarità del campionato". Una sorta di sudditanza psicologica nei confronti della squadra di Marzanati? "Probabilmente anche inconsapevole ma sì, domenica è sembrato evidente. Se tutte le squadre vengono trattate come noi, a Fiesse è meglio scendere in campo senza tentare nessun tipo di approccio agonistico. Altrimenti si esce massacrati. A Fiesse ho molti amici e conosco tanti giocatori che militavano nell'Arcobaleno, allenatore compreso, e penso che vinceranno il campionato senza nessun problema. Ma non è colpa nostra se devono passare attraverso la Terza per riconquistare categorie a loro più consone. Chiedo solo più equità nelle decisioni, niente di più".

Soluzione ad interim fino a domenica

Mister Giuliano Costa getta la spugna L'allenatore si dimette dal Granzette

Alessandro Garbo

GRANZETTE (Rovigo) - Dopo un avvio di campionato chocante, mister Giuliano Costa getta la spugna. L'allenatore del Granzette ha presentato le dimissioni lunedì sera e la società le ha accolte serenamente. I rodigini zoppicano dopo quattro giornate: tre sconfitte subite da Roverdicrè, Pontecchio e Vittoriosa, accompagnate da un deludente pareggio casalingo con il Guarda Veneta. Un solo punticino in classifica che non fa rima con le aspettative di grido sbandierate in estate. Così, dopo la staffilata di domenica di Claudio Andreasi, mister Costa maldigerisce l'ennesimo ko in un mese e fa un passo indietro. Il ds Ivan Contiero spiega ora come procederà la situazione. "Fino a domenica ci arrangiamo in casa, nel senso che andremo avanti con la più classica delle soluzioni interne. I ragazzi sapranno preparare al meglio il prossimo incontro". Il calendario delle prime domeniche non ha certo aiutato il Granzette, che sulla carta ha incontrato forse i clienti peggiori che potessero capitare. E domenica a Polesella ci si prepara per altri 90 minuti da urlo. Contiero commenta in questo modo le dimissioni di Costa, arrivate praticamente al momento più opportuno. "Dopo la sconfitta di domenica, la squadra aveva comunque bisogno di una scossa. Adesso pensiamo a recuperare gli infortunati e nel frattempo la società valuterà una serie di candidature, chiaro che la panchina non può rimanere scoperta oltre a domenica" spiega il dirigente rodigino. L'elenco delle panchine bollenti vede un quinto e fastidioso aggiornamento. Come Montanaro del Frassinelle, anche Costa non ha retto la "pressione" calcistica e ha scelto la strada delle dimissioni. E' già partito il toto-mister: chi salterà la prossima settimana?

Le panchine bollenti

IL PRIMA...	LA GARA FATALE	...IL DOPO
Pagliarini (Salara)	Prima del campionato	Tomaini
Bressan (Union At)	Prima del campionato	Turetta
Birolo (Pettorazza)	3ª giornata: Pontecorr-Pettorazza 5-1	Celio
Montanaro (Frassinelle)	3ª giornata: Deserto-Frassinelle 2-0	Cristofori
Costa (Granzette)	4ª giornata: Granzette-Vittoriosa 0-1	?

